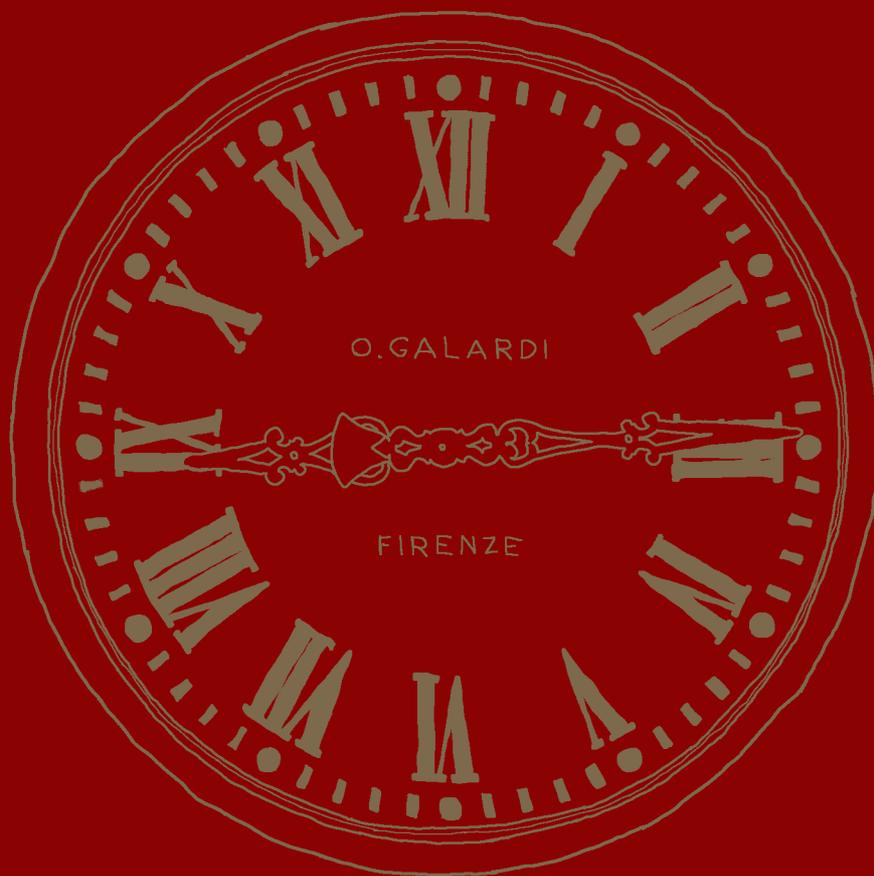


MUSEO SALVATORE FERRAGAMO

I VIAGGIATORI DEL TEMPO



PASSAPORTO

Museo Salvatore Ferragamo
in collaborazione con
Fondazione Ferragamo

I VIAGGIATORI DEL TEMPO PASSAPORTO

a cura di Francesca Coronella e Francesca Piani
Illustrazioni di Chiara Fucci



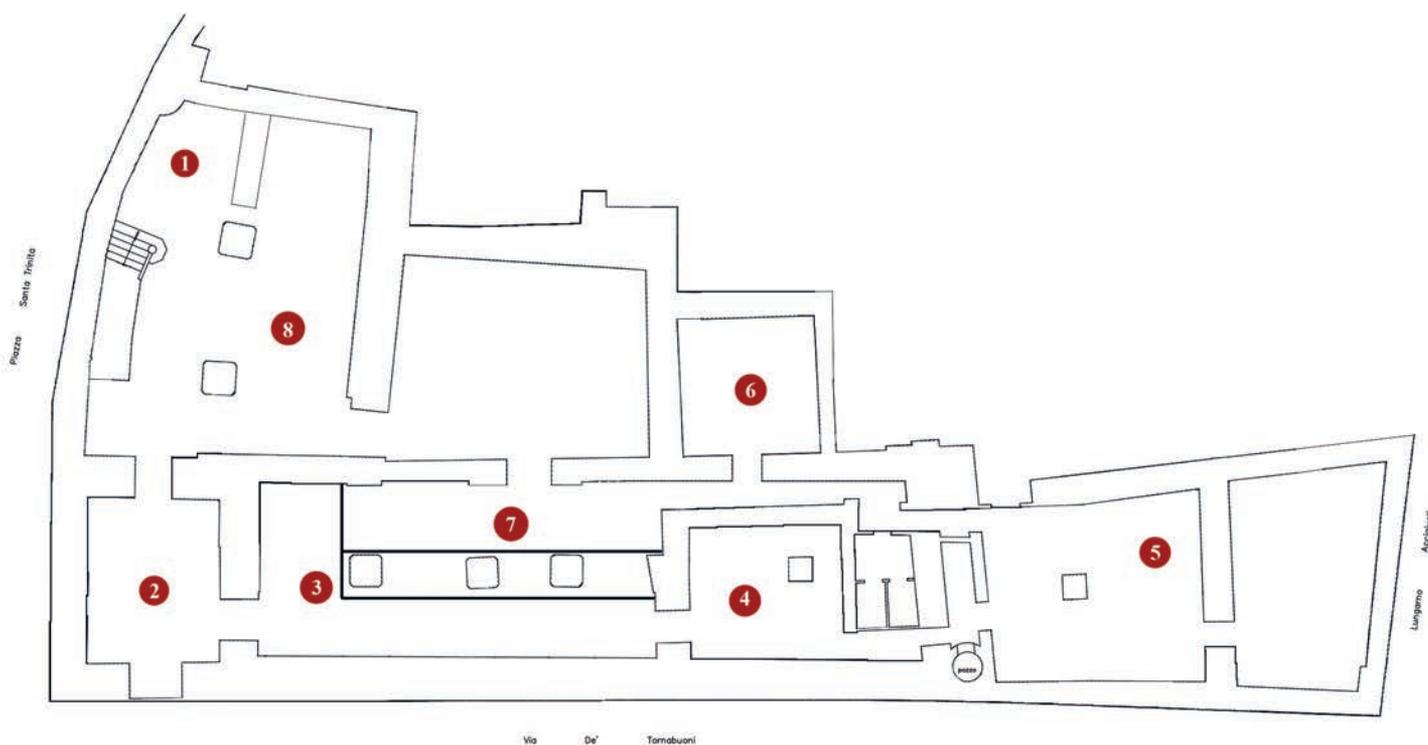
FONDAZIONE FERRAGAMO

Cari piccoli visitatori, benvenuti al **Museo Salvatore Ferragamo!**

Il Museo, fortemente voluto dalla famiglia Ferragamo già dal 1995, si trova nel basamento di uno degli edifici più belli e antichi di tutta Firenze: **Palazzo Spini Feroni**.

Oggi il Palazzo vi apre le sue porte in maniera unica, invitandovi a scoprire gli aspetti più curiosi della sua storia grazie

al progetto didattico **I viaggiatori del tempo**. Sarete guidati all'interno della mostra **Un Palazzo e la città** in un viaggio attraverso epoche antiche, alla scoperta non solo di Palazzo Spini Feroni ma anche dell'ambiente cittadino che lo circonda. Avrete modo di riflettere sullo scorrere del tempo e scoprirete le diversità tra la vita come la conoscete oggi e quella del passato, con i suoi luoghi, i suoi personaggi e le sue usanze... a volte simili alle vostre, a volte decisamente diverse!



1 Una giornata davvero speciale

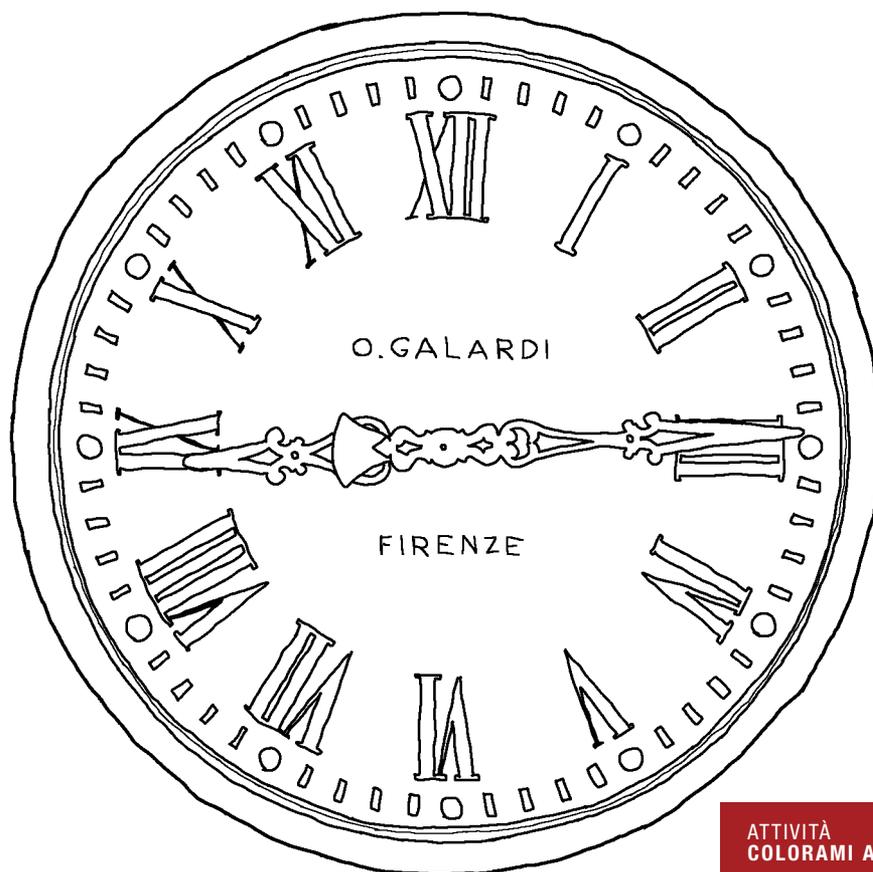
Oggi è il giorno _____, sono le ore _____ ed è giunto finalmente il momento di partire all'avventura, nei panni de **I viaggiatori del tempo**.

I bravi esploratori procedono sempre con ordine e attenzione, un passo dopo l'altro. Per questo non dovete mai separarvi dal vostro **Passaporto**: nelle sue pagine troverete spiegazioni, quiz, disegni, curiosità e giochi, alcuni da svolgere durante il viaggio, altri che potrete completare comodamente a casa o in classe con i vostri amici. Fate un bel respiro profondo e chiudete gli occhi, state per volare all'indietro di secoli e secoli grazie alle lancette di questo magico orologio.

Quiz 1

Osservate attentamente l'orologio che avete davanti. Lo avete già visto da qualche parte?

Sapreste dire qual è la sua particolarità?



2 Il grande progetto di Geri Spini

La prima tappa vi porta indietro di 726 anni, all'epoca in cui il Palazzo ancora non esisteva.

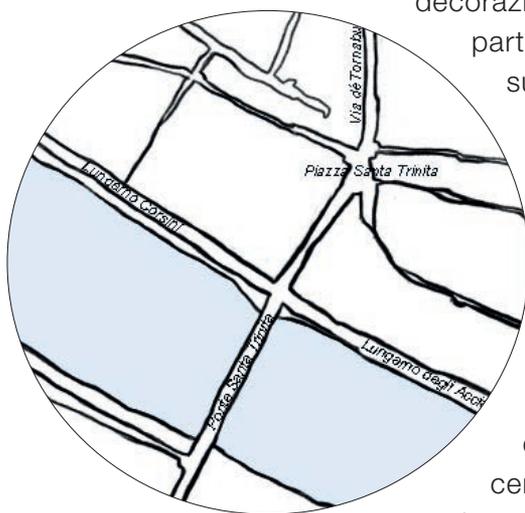
In quel tempo lontano, qui c'era solo un terreno con piccole case qua e là.

Nell'anno 1289 un uomo molto ricco e potente, che si chiamava **Geri Spini** decise di iniziare un'opera grandiosa: costruire per la sua famiglia il palazzo più grande e bello di Firenze!

Non dovete dimenticare che vi trovate in un tempo molto lontano. Allora non esistevano le automobili, gli uomini viaggiavano a piedi o, chi poteva permetterselo, a cavallo, i libri non erano stampati ma manoscritti e per lasciare traccia della propria storia le famiglie più importanti commissionavano agli artisti dipinti, opere d'arte e palazzi.

Oltre all'imponenza delle dimensioni e alla ricchezza delle decorazioni, Geri dimostrò di tenere

particolarmente alla collocazione del suo Palazzo e lo fece edificare in una "zona strategica", ovvero in una posizione dove ogni necessità poteva essere soddisfatta senza allontanarsi troppo. Una scelta molto intelligente! Il Palazzo si trova infatti vicino al fiume ed al ponte, di fronte a una chiesa e affacciato su una piazza che diventava di giorno in giorno più centrale per Firenze in quell'epoca di vivace espansione urbana.



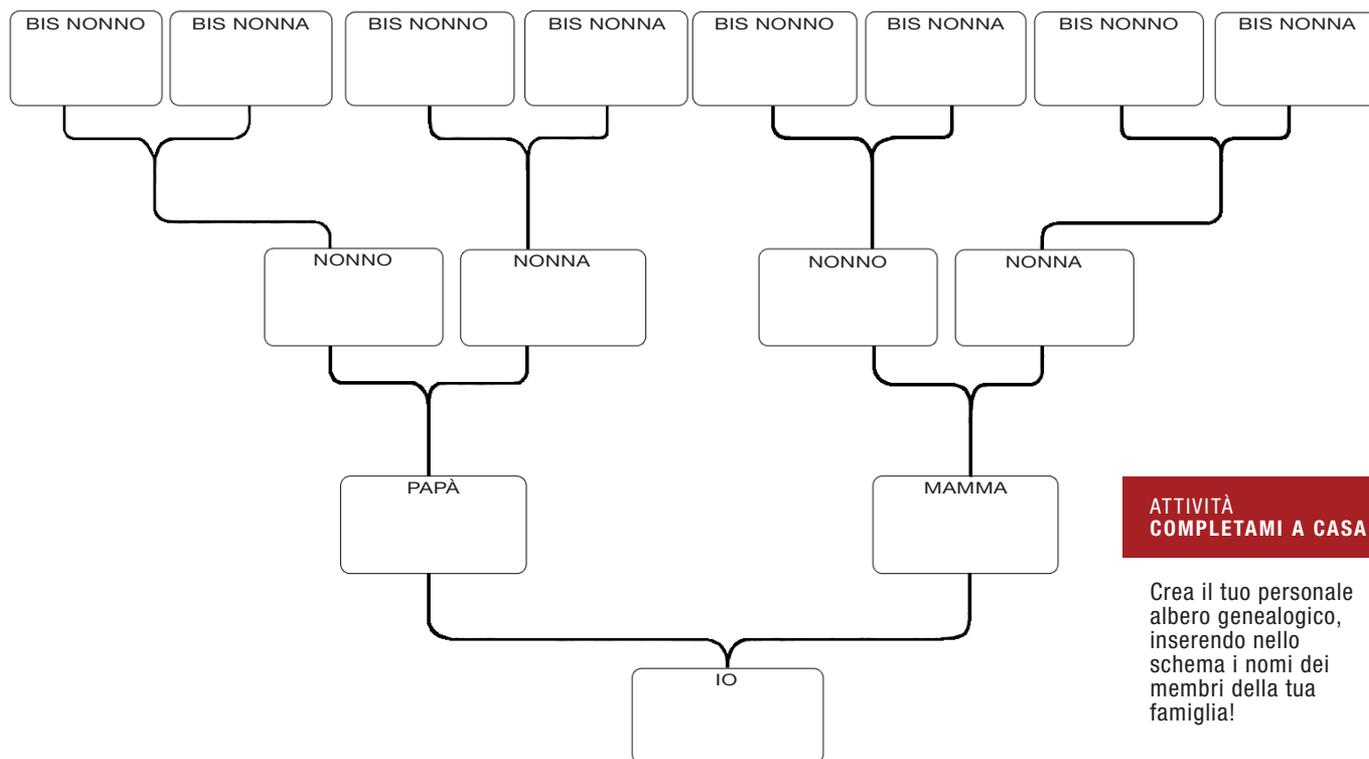
Quiz 2

Osservate il contenuto del grande forziere esposto in mostra, cosa vedete?

Questi oggetti vi sembrano nuovi o antichi? Perché?

Curiosità

Dopo che Geri Spini lo fece costruire, i suoi discendenti abitarono a Palazzo per generazioni... per quasi 400 anni! Il grande quadro che vedete raffigura l'albero genealogico della famiglia Spini e anche le loro case: quella di campagna, e quella in centro città, Palazzo Spini Feroni.



**ATTIVITÀ
COMPLETAMI A CASA!**

Crea il tuo personale albero genealogico, inserendo nello schema i nomi dei membri della tua famiglia!

1289

1700

3 Tempo di cambiamenti

Uno... due... tre... HOP! Il viaggio nel tempo vi chiede di fare un bel balzo in avanti e di arrivare fino al 1700. 300 anni fa vivevano a Palazzo tre fratelli, appartenenti alla nobile famiglia chiamata **da Bagnano**. Il più grande, Lorenzo Maria, era un abate, il più piccolo, Girolamo Antonio, era un cavaliere di Malta e poi c'era Simone. Fu lui a mostrare il maggiore interesse verso il Palazzo e ad ordinare le grandi opere che lo trasformarono.

Del resto è comprensibile che il nuovo proprietario di un'abitazione desideri adeguarla al proprio gusto, alle proprie necessità e all'immagine che vuole dare di sé. Il Palazzo era stato costruito moltissimi anni prima e Simone da Bagnano decise di modificarne la struttura sia dentro che fuori e di decorarlo a suo piacimento, come voi fareste con la vostra casa.

Gli architetti e gli artisti chiamati da Simone ridisegnarono persino la facciata del Palazzo, aggiungendo i frontoni sopra le finestre e incorniciando tra due colonne il portale d'ingresso.

Come abbiamo già detto, il Palazzo sorge in una zona che da sempre è stata protagonista della vita cittadina quindi è normale trovarlo rappresentato e dipinto in innumerevoli opere d'arte. Andiamo a scoprirne alcune!



ATTIVITÀ
COLORAMI A CASA!

Quiz 3

In quale epoca sono ambientati secondo voi i disegni esposti in questa sala della mostra?

Preistoria

1700

2015

Quali fattori vi aiutano a collocare temporalmente le immagini?

Riuscite ad individuare gli elementi che sono rimasti invariati nel tempo?



Curiosità

Nel diciottesimo secolo le persone amavano giocare, partecipare a gare e tornei. Il primo quadro sulla parete sinistra si intitola “Il gioco dell’anello in via de’ Tornabuoni”. Sapreste immaginare le regole di questo gioco?

Avete mai provato o visto un gioco simile?

4 A passeggio con Dante e Beatrice

A questo punto il viaggio prevede una deviazione... romantica! Guardandovi intorno noterete che l'intera sala è dedicata a due persone, un uomo e una donna. Si tratta di una delle coppie più famose della letteratura italiana: **Dante Alighieri e Beatrice Portinari**.

Dante era un poeta fiorentino vissuto fra il 1200 e 1300 diventato famoso in tutto il mondo per aver scritto la *Divina Commedia*, poema in rima in cui ci racconta il suo lungo viaggio attraverso l'inferno, il purgatorio e il paradiso.

A soli diciotto anni Dante cominciò a scrivere poesie romantiche per una giovane donna di nome Beatrice, della quale era follemente innamorato. Ma il sogno di quell'amore non ebbe mai un lieto fine: entrambi furono promessi sposi ad altre persone e per di più Beatrice morì all'età di soli ventiquattro anni.

Voi avete mai scritto una poesia a qualcuno a cui volete bene? O una lettera? Dante ha raccolto le poesie e i racconti dedicati alla sua innamorata in un libro intitolato *Vita Nova*, ovvero "la vita nuova", di cui potete osservare una copia qui esposta.

Curiosità Avete notato la grande testa che vi osserva con occhi severi? È il volto di Dante Alighieri, scolpito dall'artista Enrico Pazzi come preparazione alla grande statua dedicata al poeta dal Comune di Firenze nel 1865.

L'intera scultura si trova ancora oggi in Piazza Santa Croce a Firenze, andate a vederla!



Quiz 4

L'opera che potete osservare nella pagina accanto fu realizzata da un artista inglese di nome Henry Holiday e si intitola "L'incontro di Dante e Beatrice". Riuscite a riconoscere il luogo dell'incontro dei due innamorati?



Quiz 5

Osservando il dipinto e lo schizzo preparatorio esposto in mostra, provate a scoprire tutte le differenze.

Henry Holiday ha dipinto questo quadro nel 1883 ma la vicenda da lui rappresentata è ambientata molti secoli prima. Per riuscire a rappresentare la città e i personaggi in maniera corretta e coerente con la storia Holiday ha compiuto, come voi, un viaggio nel tempo! Partendo dalla sua epoca, cioè dal 1800, è tornato indietro fino al tempo di Dante, cioè il 1300.

Vi chiederete come ha fatto. Si è impegnato molto: ha letto libri, ha studiato, è venuto dall'Inghilterra fino a Firenze per vedere con i suoi occhi la città di Dante e Beatrice e controllare ogni minimo dettaglio. Osservando le diverse versioni del quadro vi accorgete dell'ottimo lavoro compiuto da Holiday e della grande attenzione che ha dedicato all'abbigliamento dei suoi personaggi. Tuniche, mantelli, copricapi, veli e calzature con la punta... osservando l'uomo e le donne raffigurate capiamo immediatamente che provengono da un'altra epoca, non è vero?



5 Firenze Capitale

Ritornando in carreggiata il viaggio nel tempo prosegue e vi porta alla prossima fermata. Siete a metà del 1800, un'epoca importantissima per la città di Firenze e per tutta l'Italia.

Dovete sapere che nel diciannovesimo secolo l'Italia non era unita come la conosciamo oggi, ma divisa in tanti piccoli stati indipendenti l'uno dall'altro, come ci mostra la cartina.

Buona parte dei territori del nord e del centro erano addirittura sottomessi a un Paese straniero: l'Austria.

Ad un certo punto gli abitanti della Penisola Italica decisero di agire per migliorare la situazione: volevano creare uno Stato, volevano unificare l'Italia!

Come potete immaginare tutto ciò non fu un processo pacifico: furono necessarie tre guerre d'Indipendenza per giungere all'**Unità d'Italia!**

Nel 1861 venne dichiarato il Regno d'Italia e come prima capitale fu scelta, in modo non definitivo, la città di Torino.

Poi, nel 1865, la capitale fu spostata a Firenze.

È questa la quarta tappa del vostro viaggio nel tempo. Vi trovate a Firenze, dal 1865 al 1871, negli anni in cui la città è stata al centro dei cambiamenti che hanno rivoluzionato interamente la nostra cara Italia.

Vi starete domandando qual è stato il ruolo di Palazzo Spini Feroni in tutto ciò. Vi diamo subito la risposta: il Palazzo venne scelto dalla Comunità di Firenze come sede del Comune, già nel 1846!



Curiosità Volete vedere com'erano vestiti i soldati al tempo dell'Unità d'Italia? Cercate la figura in uno dei quadri davanti a voi... riuscite a trovarla?

Quiz 6

Mettete a confronto la cartina al lato con quella della pagina precedente, noterete subito che sono diverse! Come vi abbiamo detto, prima dell'Unità l'Italia era suddivisa in piccoli stati. Oggi non è più così, la Nazione è unificata e il territorio è organizzato in 20 regioni.

Inserite il numero della regione nell'area corrispondente segnata sulla mappa.

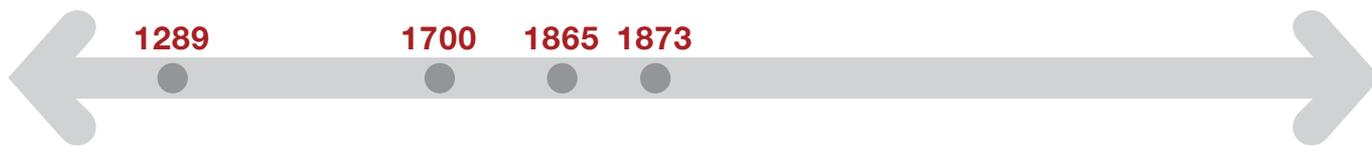


Quiz 7

Dove si trova oggi la sede del Comune di Firenze?

Per quasi 25 anni le più importanti autorità si sono riunite nella sala consiliare di Palazzo Spini Feroni e tutte le stanze del Palazzo (più di 130!) sono state utilizzate come uffici dell'amministrazione cittadina.

Per concludere sappiate che Roma divenne capitale solo nel 1871, quando i soldati dell'Esercito Italiano riuscirono a liberarla dal dominio dello Stato della Chiesa e l'Unità d'Italia fu conclusa.



6 La nuova vita di Palazzo Spini Feroni

Curiosità Avete notato quel librone pieno di firme? È il “Libro dei soci”.
Tutti i frequentatori del Gabinetto Vieusseux dovevano sottoscrivere un abbonamento e registrare i propri dati personali in questo libro.



Con lo spostamento della capitale da Firenze a Roma, finirono i giorni “da Municipio” di Palazzo Spini Feroni. Ma non preoccupatevi, l’edificio non venne certo abbandonato! In quegli anni esso ospitò nei suoi ambienti numerosi circoli, club, associazioni, gallerie d’arte e istituzioni culturali, diventando in breve tempo uno dei punti di riferimento della vita fiorentina e un luogo frequentato abitualmente da artisti, intellettuali, principi e uomini politici di tutto il mondo che si trovavano, anche solo di passaggio, a Firenze. Una delle istituzioni più interessanti di quel tempo fu una grande e fornita biblioteca. Si chiamava **Gabinetto Scientifico Letterario G. P. Vieusseux** ed ebbe sede a Palazzo Spini Feroni dal 1873 al 1898. Accoglieva più di 14.000 volumi tra romanzi, biografie, libri di storia e racconti di viaggio ma anche moltissimi libri per bambini e ragazzi.

Oltre alle sale dedicate alla biblioteca, dove era possibile prendere i libri in prestito, c’era un “gabinetto di lettura”: un ambiente molto moderno per un’epoca in cui computer e tablet non esistevano. Si trattava di un salotto dove gli abbonati (e le abbonate) di tutte le nazionalità potevano recarsi per leggere giornali e riviste nella propria lingua, consultare dizionari, enciclopedie ed altri volumi. Questa sala del museo è una riproduzione dell’ambiente come doveva essere a quel tempo. Entriamo, andiamo in esplorazione!

Quiz 8

Nelle vetrine sono esposte delle riviste: assomigliano a quelle che leggete voi oggi? Osservando il testo riuscite a capire anche in quali lingue sono scritte?

1289

1700

1865 1873

1938

7 Il calzolaio dei sogni

Siete quasi alla fine del viaggio, ma prima di salutarci, vogliamo raccontarvi la storia di una persona molto speciale, fiorentina di adozione. **Salvatore Ferragamo** nacque nel 1898 a Bonito, un paesino vicino a Napoli. Era undicesimo di quattordici figli e i suoi genitori erano semplici contadini. Fin da bambino Salvatore iniziò a provare una grandissima passione per le scarpe! La sua famiglia inizialmente non voleva che diventasse calzolaio perché questo era considerato da tutti il più umile dei mestieri.



ATTIVITÀ
COLORAMI A CASA!



Fu mandato ad imparare diversi lavori: il sarto, il barbiere, il falegname ma non ci fu niente da fare: il piccolo Salvatore appena poteva si rifugiava nella bottega del calzolaio e lo osservava lavorare. Creò il suo primo paio di scarpe a soli 9 anni, come regalo a sorpresa per sua sorella che doveva fare la prima comunione, lasciando tutti senza parole.

Compiuti 16 anni decise di emigrare negli Stati Uniti d'America dove, con impegno e caparbietà, divenne il calzolaio più famoso

del mondo, realizzando scarpe per le donne più belle e importanti dell'epoca, tra cui moltissime dive del cinema.

Nel 1927 Salvatore decise di tornare in Italia e in particolare a Firenze, famosa in tutto il mondo per la sua bellezza e tradizione artigiana. Nel 1938 acquistò il palazzo più affascinante della città per stabilirci i suoi laboratori. Fu così che Palazzo Spini Feroni diventò la sede dell'azienda Salvatore Ferragamo.

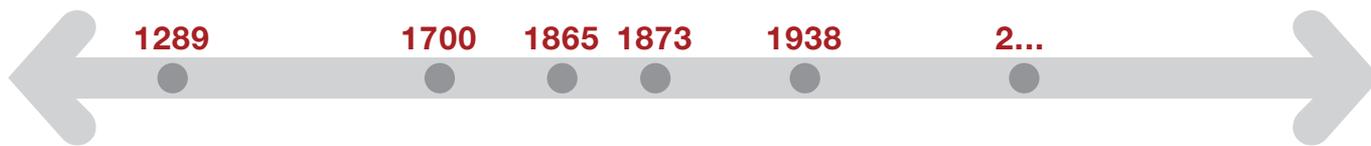
Da allora Salvatore non abbandonò più Firenze, fino alla fine della sua vita. Si sposò, ebbe sei figli e continuò a lavorare duramente come calzolaio, riversando nelle sue creazioni la passione e la creatività che lo avevano sempre contraddistinto. Fu un vero rivoluzionario nel mondo delle scarpe! Riusciva a disegnare modelli che fossero belli, comodi, classici ma anche innovativi e stravaganti.

Provate ad immaginare quanto fosse frenetica la vita di Palazzo Spini Feroni in quel periodo.

All'interno dei laboratori abilissimi artigiani realizzavano a mano più di 350 paia di scarpe al giorno e contemporaneamente Salvatore accoglieva i suoi clienti, personaggi famosi e importanti che da ogni parte del mondo giungevano qui per incontrare proprio lui, **il calzolaio dei sogni**, ed acquistare un paio delle sue meravigliose calzature.

Quiz 9

Secondo voi, cosa stanno facendo i protagonisti di questa fotografia?



8 Ritorno al presente

Come ultima tappa di questa avventura l'orologio vi riporta al punto di partenza: al tempo presente.

Oggi, oltre cinquant'anni dopo la morte di Salvatore Ferragamo, la sua azienda continua ad essere una tra le migliori imprese di moda nel mondo, sinonimo di prodotti di qualità e di maestria tutta italiana. La passione, l'impegno e la magia di questo personaggio geniale sono riusciti ad ispirare le generazioni che hanno lavorato per la Salvatore Ferragamo, anche dopo la morte del fondatore. Questi stessi valori continuano a perdurare fino ad oggi grazie al lavoro della **Fondazione Ferragamo** e del **Museo Salvatore Ferragamo**, entrambi con sede a Palazzo Spini Feroni.

In questo luogo, oggi, oltre al Museo, alla Fondazione, al negozio e a numerosi uffici si trovano gli showroom (grandi sale in cui due volte all'anno vengono presentate le nuove collezioni di prodotti dell'azienda) e il prezioso archivio storico dove sono conservati documenti, fotografie e brevetti originali di Salvatore Ferragamo e soprattutto le scarpe... che sono più di quindicimila!

Curiosità Oggi l'azienda Salvatore Ferragamo produce più di quattromila paia di scarpe al giorno e molti altri articoli di moda come borse, foulard, capi d'abbigliamento, accessori e gioielli!



Davanti a voi potete ammirare una coloratissima parete di scarpe. Sono quasi 1000 prototipi, divisi tra modelli da giorno e da sera, realizzati con i materiali più diversi: pellami, tessuti, seta, piume, pietre preziose e persino pelliccia! Diteci un po'... qual è la vostra preferita?



ATTIVITÀ
COMPLETAMI A CASA!

Come immagini la
“scarpa perfetta”?
Disegnala qui sopra!

.....

Il vostro viaggio nel tempo si conclude così. Dopo aver ripercorso la lunga storia di questo splendido luogo e dei suoi abitanti e aver imparato tante cose nuove, è arrivato il momento di salutarci.

Noi non ci dimenticheremo di voi e nemmeno voi dovete dimenticarvi di questo magico viaggio!

Da domani ripensate a quello che abbiamo scoperto insieme.

Quando camminerete per la vostra città osservate le persone, i palazzi e i luoghi che vi sono familiari e provate a pensare a quanta storia possono raccontarci.

Il tempo passa e noi di certo non possiamo fermarlo, ma possiamo studiare i cambiamenti che porta con sé e ricordare gli eventi del passato per comprendere il nostro presente e vivere al meglio il nostro futuro.

Soluzioni

Quiz 1 L'orologio originale si trova sulla facciata del Palazzo. Questa riproduzione va all'indietro.

Quiz 2 Nel forziere sono contenuti dei libri antichi. Lo capiamo dalla carta, dall'inchiostro e dalla calligrafia: sono manoscritti!

Quiz 3 Nel 1700. Lo capiamo dall'abbigliamento dei soggetti, i mezzi di trasporto (carrozze trainate da cavalli, barche sul fiume Arno), le strade e la struttura di alcuni edifici, compreso Palazzo Spini Feroni. Sono rimasti invariati dal 1700 ad oggi la posizione degli edifici, i ponti e la colonna in piazza Santa Trinita.

Curiosità Nel gioco dell'anello il Cavaliere a cavallo si avvicinava in velocità all'anello e doveva riuscire ad infilarci la propria lancia.

Quiz 4 È l'angolo tra il lungarno e il ponte di Santa Trinita.

Quiz 5 La pavimentazione della strada, la struttura degli edifici sullo sfondo. Anche la prospettiva è diversa infatti nella versione definitiva vediamo il Ponte Vecchio e c'è un personaggio in più nella versione preliminare.

Quiz 7 La sede del Comune di Firenze oggi è a Palazzo Vecchio, piazza della Signoria.

Quiz 8 Le riviste esposte sono scritte in inglese, francese, italiano e tedesco e sono ben diverse dalle riviste moderne: a quel tempo venivano stampate su carta opaca, in bianco e nero e non contenevano fotografie bensì disegni. Oggi è possibile leggere le notizie anche direttamente online e in modo interattivo!

Quiz 9 Sta mostrando ad un giovane apprendista come eseguire il lavoro. Salvatore Ferragamo era un ottimo insegnante!

Quiz 6

